

HUMOR 26

- "Ho in cura una paziente molto giovane che sta perdendo la memoria..cosa mi consiglia-
te di fare?"- "di farti pagare in anticipo!

Il medico si accorge di aver dato, per uno scambio di ricette, la cura sbagliata a un pazien-
te. Ha dato la ricetta di un calmante di nervi a un paziente con la diarrea e al paziente con
problemi di nervi un medicinale al limone. Chiama il primo: "buona sera Sig. Rossi, come
va? e la sua diarrea?" e il paziente: "mahh ... cago, cago... ma me ne frego..

un giorno, un uomo va dal medico e chiede: "dottore, lei ha una medicina per mia moglie?
poverina non ci sente" e lui: "no, prima di darle una medicina la devo visitare"..ma faccia
un test: provi a chiamarla in vari posti....e poi mi dirà". Il signore entra in casa sua e chia-
ma: "cara che cosa hai fatto da mangiare?" e non risponde e prova più volte fino a che non
gli arriva sull'orecchio e le chiede urlando: cos'hai fatto da mangiare cara??" e la moglie
risponde: "ma come, se 7 volte che te digo che go fatto pollo e patate"

80 fede in te, 70 ne hai in me 6 l'amore mio 15 amiamo 11 sposeremo

Una sera un signore invita i suoi amici per una partita a poker. Dopo un pò entra la moglie
e gli dice: "ecco le tue patatine" e lui: "grazie tesoro". Dopo un po la moglie ritorna: "ecco
le tue birre" e lui: "grazie stellina". Dopo un po la moglie rientra: "ecco il tuo nuovo maz-
zo di carte" e lui: "Grazie amore". Un amico chiede al signore: "ma come, prima fai il
duro e poi tesoro, amore, stellina?" e lui: "ma che cosa hai pensato, è che non mi ricordo
come cavolo si chiama!"

Una mosca si poggia su una cacca. Nel frattempo arriva una sua amica che svolazzando le
chiede: "Posso raccontarti una barzelletta?" e lei risponde: "Che sia pulita, mi raccoman-
do, perchè sto mangiando!..."

In un saloon entra un cowboy accompagnato dal cavallo. Si avvicina al banco e chiede al
barista:- "Ehi,per piacere,un whisky"- "Subito, signore" porgendo al cowboy un grande
bicchiere di whisky. Questi lo prende e lo dà al cavallo che lo butta giù tutto d'un fiato.
Sbalordito il barista chiede:- "E lei?Non beve?"- "Non posso, io devo guidare".

Suonano alla porta e Carletto apre. Un signore: "ciao, stiamo raccogliendo per l'ospizio."
Carletto: "siete molto gentili, potete portavi la nonna, il nonno sta facendo ancora degli
acquisti.."

E' inverno pieno e il padrino accompagnato dalla moglie invita il figlioccio a sposarsi:
"figlioccio sposati che così stai caldo". Ed il figlioccio riflette sulle parole del padrino.
Dopo due settimane si rincontrano ed il padrino: "ah figliò sposati che stai caldo..." ed il
figlioccio riflette... Dopo un anno il figlioccio al padrino: "a padrino mi sono sposato"...ed
il padrino: "ehh mò stai fresco"

Mio nonno è l'unico che riesce a mordersi il sedere..come fa? semplice...si siede sulla den-
tiera!!

Una donna va in farmacia: "mi può dare il veleno più potente che ha" ed il farmacista: "a
cosa le serve?" e la donna: "a uccidere mio marito" il farmacista: "non posso" e la donna
caccia una foto che ritrae suo marito e la moglie del farmacista a letto e a quel punto il
farmacista: "se me lo diceva che aveva la ricetta glielo davo subito"



PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE

RUGOLO

N° 26-2015

28-6-2015

XIII° Domenica del T.O.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta
folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, co-
me lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figliuola sta morendo: vieni a
imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva
intorno. Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera
di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando,
udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò
anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel
suo corpo che era guarita dal male. E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da
lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi
la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"». Egli guardava attorno, per vedere
colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto,
venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata.
Va' in pace e sii guarita dal tuo male». Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sina-
goga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quan-
to dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nes-
suno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del
capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro:
«Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli,
cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con
lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum»,
che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava;
aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con
insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare

Santi della settimana

Lunedì 29 GIUGNO

Ss. Pietro e Paolo

Martedì 30 GIUGNO

S. martiri della Chiesa di Roma

Mercoledì 1 Luglio

Sant'aronne

Giovedì 2 Luglio

San Bernardino Realino

Venerdì 3 Luglio

San Tommaso

Sabato 4 Luglio

Santa Elisabetta Di Portogallo

Domenica 5 Luglio

Sant'antonio Maria Zaccaria



Tel. 0438-582139 Cell. 3401408066 - e-mail : parr.montaner@gmail.com

PRENDIMI LA MANO

Un papà e il suo bambino camminavano sotto i portici di una via cittadina su cui si affacciavano negozi e grandi magazzini. Il papà portava una borsa di plastica piena di pacchetti e sbuffò, rivolto al bambino. "Ti ho preso la tuta rossa, ti ho preso il robot trasformabile ti ho preso la bustina dei calciatori... Che cosa devo ancora prenderti?". "Prendimi la mano" rispose il bambino.

LA FORESTA

Durante le vacanze, un uomo era uscito a passeggio in una foresta che si estendeva ai margini del villaggio dove si trovava. Errò per un paio d'ore e si perse. Girò a lungo nel tentativo di trovare la strada per tornare al villaggio, provò tutti i sentieri, ma nessuno lo portava fuori dalla foresta. Improvvisamente si imbattè in un'altra persona che come lui stava camminando nella foresta e gridò: "Grazie a Dio c'è; un altro essere umano. Mi può indicare la strada per tornare in paese?". L'altro uomo gli rispose: "No, purtroppo anch'io mi sono perso. Ma c'è; un modo per poterci essere d'aiuto: è; quello di dirci quali sentieri abbiamo già provato inutilmente. Questo ci aiuterà a trovare quello che ci porterà fuori"

UN BICCHIERE D'ACQUA O IL MARE

Un uomo si sentiva perennemente oppresso dalle difficoltà della vita e se ne lamentò con un famoso maestro di spirito. "Non ce la faccio più! Questa vita mi è; insopportabile". Il maestro prese una manciata di cenere e la lasciò cadere in un bicchiere pieno di limpida acqua da bere che aveva sul tavolo, dicendo: "Queste sono le tue sofferenze". Tutta l'acqua del bicchiere s'intorbì e s'insudiciò. Il maestro la buttò via. Il maestro prese un'altra manciata di cenere, identica alla precedente, la fece vedere all'uomo, poi si affacciò alla finestra e la buttò nel mare. La cenere si disperse in un attimo e il mare rimase esattamente com'era prima. "Vedi?" spiegò il maestro. "Ogni giorno devi decidere se essere un bicchiere d'acqua o il mare".

FAMMI DIVENTARE UN TELEVISORE

Un bambino pregava così: Signore, oggi ti chiedo qualcosa di speciale...fammi diventare un televisore. Vorrei vivere come la tele di casa mia. Vorrei avere una stanza speciale in cui riunire tutti i membri della mia famiglia attorno a me. Essere preso sul serio quando parlo e diventare il centro dell'attenzione, che tutti ascoltano senza interrompere o fare storie. Vorrei sentire l'attenzione speciale che riceve la tele quando non funziona. Avere la compagnia di mio papà quando torna a casa, anche se è stanco per il lavoro. Che mia mamma mi cerchi quando è annoiata, invece di ignorarmi. Che i miei fratelli litighino per avere la mia compagnia. E che possa divertire tutti quanti, anche se la maggior parte delle volte non dirò niente di importante. Vorrei vivere la sensazione che lascio perdere tutto per passare qualche momento assieme a me. Signore, non ti chiedo molto...solo di vivere come vive qualunque televisore.

"Il valore del matrimonio non è che gli adulti producono bambini, ma è che i bambini producono adulti." *Peter de Vries*

"Tutte le famiglie felici si assomigliano, tutte le famiglie infelici sono infelici a proprio modo." *Leone Tolstoj*

VITA DELLA COMUNITA'

DOMENICA 28/6: (Ore 9,00)

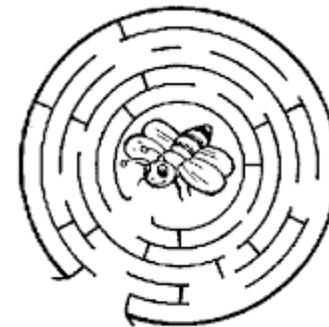
Def.ti PICCIN GIUSEPPE e PASTRE VITTORIA Batt. Di Zambon Morgana

DOMENICA 5/7: (Ore 9,00)

Def.ti DA FRE' ANGELO e DE LUCA FLORA –BASILE ROSARIO e GAVA PIERINA



LABIRINTI



AVVISI

Si raccolgono foto, cimeli, manifesti o quant'altro che riguardi il ricordo delle sagre di Rugolo soprattutto la gara degli asini. Preghiamo di fare riferimento al parroco o ad Alfonso per la consegna del materiale che sarà duplicato se possibile e poi restituito ai proprietari. Si pensa ad un revival in mostra e spettacolo per ricordare quei tempi. Grazie a quanti contribuiranno alla raccolta di questi documenti.



**Un grande ringraziamento a quanti :
Adulti, Giovani e Ragazzi hanno partecipato,
organizzato e vissuto il GERM 2015**



Si informa chi avesse piccole quantità di ferro che, in attesa della tradizionale raccolta, si può portarlo in asilo a Montaner dove viene raccolto in luogo adatto. Per informazioni chiedere di Ada.

